

Hanno collaborato

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **86 (2017)**

Heft 3: **Diritto, Letteratura, Storia**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hanno collaborato

ANDREAS AUER (1948) è professore emerito di Diritto costituzionale dell'Università di Ginevra e professore emerito di Diritto pubblico dell'Università di Zurigo. Dal 2013 è attivo come consulente giuridico presso lo studio Umbricht di Zurigo. È stato cofondatore e direttore di diversi centri di ricerca, da ultimo del Centro per la democrazia di Aarau. È autore di numerosi saggi, articoli e volumi, tra cui ricordiamo *Droit constitutionnel suisse* (con Giorgio Malinverni e Michel Hottelier, 3a ed. 2013).

JEAN-LUC EGGER (1961), laureato in Filosofia, è capo sostituto della sezione Legislazione e lingua della Cancelleria federale e segretario della sottocommissione di redazione di lingua italiana dell'Assemblea federale. Oltre a diversi saggi e contributi relativi all'ambito della traduzione e del plurilinguismo istituzionale (tra cui *Le forme linguistiche dell'ufficialità*, con A. Ferrari e L. Lala, 2013), ha pubblicato studi su Niccolò Cusano e su Max Picard. È inoltre autore degli studi *Sete di novità ed elisione del reale* (2005) e *Dignità umana e silenzio* (2012).

KONRAD HUBER (Meilen, 1916-1994) è stato professore di Filologia romanza e Linguistica italiana all'Università di Zurigo dal 1950 al 1981. A Zurigo ha fondato il Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese e dato avvio al progetto del «Repertorio toponomastico ticinese». Nell'ampia mole delle sue pubblicazioni spicca la redazione del terzo e ultimo volume del *Rätisches Namenbuch* (1986).

FERNANDO ISEPPÌ (1948), nato e cresciuto a Brusio, ha ottenuto la patente d'insegnante di scuola secondaria nel 1971 e nel 1981 ha conseguito il dottorato presso l'Università di Zurigo con una tesi dedicata ad Italo Calvino. Dopo avere insegnato a Dietikon, dal 1978 al 2013 è stato docente di italiano e storia presso la Scuola cantonale grigione a Coira. È stato redattore dell'edizione italiana della Storia dei Grigioni (2000) e ha curato la pubblicazione di *La mia biografia* di Tommaso Lardelli (2000) e del volume *Arte e paesaggio nei Grigioni* di Leza Dosch (2005).

GIOVANNI MANTOVANI (1982) è cresciuto a Soazza, suo luogo di origine, e vive ora a Morat. Presso l'Università di Friburgo ha conseguito un master in Storia antica e un dottorato in Letteratura italiana, pubblicando lo studio *Mugli e non buoi. Suoni di animali invisibili, assenti o irreali nella poesia di Giovanni Pascoli* (2013).

MARCO MARCACCI (1950) è cresciuto e tuttora vive a San Vittore. Laureato in Storia presso l'Università di Ginevra, è autore di numerose ricerche e pubblicazioni in italiano, francese e tedesco con attenzione all'Otto e al Novecento, in particolare sui temi politici e culturali legati al Ticino e ai Grigioni. Lavora come ricercatore e pubblicista indipendente. È membro della redazione della rivista «Archivio storico ticinese» e del consiglio direttivo della Fondazione Pellegrini Canevascini per la storia sociale nella Svizzera italiana.

JEAN-JACQUES MARCHAND (1944) è professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Losanna. Le sue ricerche – sfociate in numerose pubblicazioni e cura-

tele – abbracciano in particolare gli scritti politico-diplomatici di Niccolò Machiavelli, la poesia di corte e la storiografia toscana tra XV e XVI sec., ma anche la poesia contemporanea, la letteratura dell'emigrazione italiana nel mondo e la letteratura della Svizzera italiana. Dal 2006 all'inizio del 2017 è stato caporedattore dei «Quaderni grigionitaliani». Nel febbraio 2017 è stato nominato accademico corrispondente estero dell'Accademia della Crusca.

PAOLO PARACHINI (1950), nato e cresciuto a Cama, vive a Lugano. Laureato all'Università di Zurigo con una tesi su Carlo Linati diretta dal prof. Dante Isella, ha lavorato soprattutto nel mondo editoriale e dal 1986 al 2007 ha tenuto corsi di lingua italiana per le facoltà di Diritto e di Economia dell'Università di Zurigo. Dal 2006 al 2016 ha fatto parte della redazione dei «Quaderni grigionitaliani» diretta dal prof. J.-J. Marchand.

JOE PIERACCI (1972) è cresciuto a Roveredo e vive ora a Paradiso. Geografo di formazione, è di professione giornalista ed è oggi responsabile della cronaca regionale per l'informazione online della RSI. Ha pubblicato il racconto *E Sara è il Paradiso* (nel volume *Parole di carta*, 2000), la raccolta di poesie *Rosso sangue* (2002) e il romanzo *La notte si sveglia al mattino* (2003).

MARCO SAMPIETRO (1976) è docente di latino e greco presso il Liceo "Alessandro Manzoni" di Lecco e cultore della materia in Letteratura latina e Storia della lingua latina presso l'Università Cattolica di Milano. I suoi interessi di ricerca prevalenti vertono sulla storia della Valsassina, dell'Alto Lario, della Valtellina e della Valchiavenna, con attenzione allo studio dei libri antichi. Si occupa anche di didattica del latino per gli editori Bompiani, Signorelli e Sansoni.

BEAT STUTZER (1950) è stato direttore del Museo d'arte dei Grigioni dal 1982 al 2011; dal 1998 all'ottobre 2016 è stato inoltre curatore del Museo Segantini di St. Moritz. Nel periodo 2004-2008 è stato presidente della commissione federale della Fondazione Gottfried Keller. Ha curato numerose mostre ed è autore di svariate pubblicazioni sull'arte del XIX e del XX secolo, su Giovanni Segantini e sulla dinastia dei Giacometti.

